

# Molti ... un solo corpo Rm 12,45

## Unità Pastorale



Arsiè, Faastro, Mellame, Primolano, Rivaì, Rocca, San Vito

Canonica Arsiè tel. 0439.59016  
E - mail albeperon@gmail.com

15 - 22 MARZO 2020

III e IV dom. di QUARESIMA

www.visitarsie.info www.valstagnafonzaso.it

D. Alberto cell. 347.9778875  
D. Gino cell. 338.2468135

... Gesù rispose alla donna Samaritana: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere! ... Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna»

Gv 4,5-42

*«Questi strani giorni, possono diventare giorni buoni ... senza avere contatti con la pelle, alle persone che si incontrano restano d'improvviso due organi importanti a disposizione: gli occhi e il cuore»* (G. Bertin).

E' l'esperienza del Vangelo di oggi: l'incontro di Gesù con la donna samaritana. Una relazione apparentemente casuale presso il pozzo, dove il Maestro chiede "Dammi da bere" a chi era assetata dell'acqua dell'amore.

Tutta la Bibbia, in realtà, è tessuta dalla trama nuziale tra Dio e l'umanità, fatta di continue seduzioni e rifiuti, fedeltà e tradimenti.

## Quest'acqua diventerà in lui sorgente



Gesù inizia il suo corteggiamento chiedendo, in realtà offrendo il suo dono: "Se tu conoscessi il dono di Dio ...".

Perché Dio non chiede, dona; non pretende, offre: "Ti darò un'acqua che diventerà sorgente". E' il miracolo dell'amore senza giudizio, che riesce a vedere in ogni bisogno e fragilità una creatura nuova.

La Samaritana, nella sua 'scoperta', piano piano passerà dal vedere Gesù come semplice uomo al riconoscerlo come il **Messia**; e Lui la trasforma in una credente e testimone di fede.

Il suo **cuore**, così tormentato, diventerà sorgente di vita e di resurrezione perché d'ora in poi narrerà la sua storia d'amore ("Mi ha detto tutto quello che ho fatto") a quanti avrebbe incontrato; i suoi **occhi** sapranno guardare ed essere guardati senza vergogna, perché hanno saputo specchiarsi in Colui che ha visto in lei solo bellezza, solo desiderio di rinascita. d.a.

## Vita di Comunità

VOGLIAMOCI BENE  
#IORESTOACASA

Viste le ultime direttive Ministeriali, fino al 3 aprile sono **SOSPESA tutte le attività Pastorali**, come le SS. Messe Feste, quelle feriali e la S. Messa in Casa di Riposo. E' annullato ogni incontro e riunione.

Per i **funerali**: sarà possibile la sepoltura in Cimitero, con la benedizione della salma alla presenza dei soli familiari.

Le **chiese rimangono aperte** per la preghiera personale. Ci saranno sussidi anche per la preghiera in famiglia, come pure le Cassetine Quaresima di **Fraternità**.

Don Gino e Don Alberto celebreranno la **S. Messa quotidiana** alle ore 18.00, ricordando al Signore ogni persona, in particolare bisognosi, ammalati e operatori sanitari. **Alla domenica la Messa sarà in diretta youtube alle ore 10.30** (cercare il canale Alberto Peron). Si può seguire la S. Messa quotidiana di Papa Francesco da S. Marta su TV2000 alle ore 7.00 o altre Celebrazioni alla radio, TV e Web.

### Il Vescovo Claudio ai Genitori:

(...) Questo "tempo costretto" che stiamo vivendo, in cui ci è impossibile ritrovarci, è un'occasione che definirei di **grazia**: provate voi stessi a **raccontare ai vostri figli** cosa significa per voi **la fede** e l'importanza di **Gesù per la vostra vita**. Dite loro la forza e la gioia di appartenere a una comunità cristiana che voi stessi volete custodire. Create piccoli momenti di **preghiera** familiare, che possano anche far comprendere il valore di affidarsi al Signore. Trovate le parole e le immagini per dire che cosa è il **Vangelo**, come e quando lo si legge e ascolta, che cosa svela del mistero della vita e dell'uomo. Soprattutto nelle difficoltà, come ora, si è **educatori** alla vita e alla fede.

### DOMENICA 22 Mar. IV di Quaresima

Dal Vangelo di Giovanni 9,1-41



... Gesù seppe che i farisei avevano cacciato fuori il cieco guarito; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!».

Incontrare il Signore ci trasforma, pregare ci trasfigura in immagine sua. Chi riconosce Gesù, **viene alla luce**; chi invece è convinto di vedere - come i farisei - rimane nelle **tenebre**. Come il cieco guarito, impariamo a vedere con gli occhi del cuore, perché l'uomo diventa ciò che ama: "Credo, Signore!".

### Alla Madonna della Salute

di Papa Francesco

O Maria, segno di salvezza e di speranza. noi ci affidiamo a te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede. Tu sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova. Aiutaci, Madre del Divino Amore, a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione.

Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.



Madonna della Salute  
Mellame

dal **Messaggio per la QUARESIMA 2020**  
di **Papa Francesco**

**«Vi supplichiamo in nome di Cristo:  
lasciatevi riconciliare con Dio» (2Cor 5,20)**

Cari fratelli e sorelle!

Anche quest'anno il Signore ci concede un tempo propizio per prepararci a celebrare con cuore rinnovato il grande Mistero della morte e risurrezione di Gesù, cardine della vita cristiana personale e comunitaria.

### **1. Il Mistero pasquale, fondamento della conversione**

La gioia del cristiano scaturisce dall'ascolto e dall'accoglienza della Buona Notizia della morte e risurrezione di Gesù: il *kerygma*. Esso riassume il Mistero di un amore «così reale, così vero, così concreto, che ci offre una relazione piena di dialogo sincero e fecondo» (Esort. ap. *Christus vivit*, 117). Chi crede in questo annuncio respinge la menzogna secondo cui la nostra vita sarebbe originata da noi stessi, mentre in realtà essa nasce dall'amore di Dio Padre, dalla sua volontà di dare la vita in abbondanza (cfr *Gv* 10,10). Se invece si presta ascolto alla voce suadente del "padre della menzogna" (cfr *Gv* 8,45) si rischia di sprofondare nel baratro del nonsenso, sperimentando l'inferno già qui sulla terra, come testimoniano molti eventi drammatici dell'esperienza umana personale e collettiva. «Guarda le braccia aperte di Cristo crocifisso, lasciati salvare sempre nuovamente. E quando ti avvicini per confessare i tuoi peccati, credi fermamente nella sua misericordia che ti libera dalla colpa. Contempla il suo sangue versato e lasciati purificare da esso. Così potrai rinascere sempre di nuovo» (*Christus vivit* n. 123 ).

### **2. Urgenza della conversione**

È salutare contemplare più a fondo il Mistero pasquale, grazie al quale ci è stata donata la misericordia di Dio. L'esperienza della misericordia, infatti, è possibile solo in un "faccia a faccia" col Signore crocifisso e risorto «che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me» (*Gal* 2,20). Un dialogo cuore a cuore, da amico ad amico. Ecco perché la preghiera è tanto importante nel tempo quaresimale. Prima che essere un dovere, essa esprime l'esigenza di corrispondere all'amore di Dio, che sempre ci precede e ci sostiene. Il cristiano, infatti, prega nella consapevolezza di essere indegnamente amato. La preghiera potrà assumere forme diverse, ma ciò che veramente conta agli occhi di Dio è che essa scavi dentro di noi, arrivando a scalfire la durezza del nostro cuore, per convertirlo sempre più a Lui e alla sua volontà.

In questo tempo favorevole, lasciamoci perciò condurre come Israele nel deserto (cfr *Os* 2,16), così da poter finalmente ascoltare la voce del nostro Sposo, lasciandola risuonare in noi con maggiore profondità e disponibilità. Quanto più ci lasceremo coinvolgere dalla sua Parola, tanto più riusciremo a sperimentare la sua misericordia gratuita per noi.

### **3. L'apassionata volontà di Dio di dialogare con i suoi figli**

Il fatto che il Signore ci offra ancora una volta un tempo favorevole alla nostra conversione non dobbiamo mai darlo per scontato. Questa nuova opportunità dovrebbe suscitare in noi un senso di riconoscenza e scuoterci dal nostro torpore. Malgrado la presenza, talvolta anche drammatica, del male nella nostra vita, come in quella della Chiesa e del mondo, questo spazio offerto al cambiamento di rotta esprime la tenace volontà di Dio di non interrompere il dialogo di salvezza con noi. In Gesù crocifisso, che «Dio fece peccato in nostro favore» (*2Cor* 5,21), questa volontà è arrivata al punto di far ricadere sul suo Figlio tutti i nostri peccati, fino a "mettere Dio contro Dio", come disse Papa Benedetto XVI (cfr Enc. *Deus caritas est*, 12). Dio infatti ama anche i suoi nemici (cfr *Mt* 5,43-48).

Il dialogo che Dio vuole stabilire con ogni uomo, mediante il Mistero pasquale del suo Figlio, non è come quello attribuito agli abitanti di Atene, i quali «non avevano passatempo più gradito che parlare o ascoltare le ultime novità» (*At* 17,21). Questo tipo di chiacchiericcio, dettato da vuota e superficiale curiosità,

caratterizza la mondanità di tutti i tempi, e ai nostri giorni può insinuarsi anche in un uso fuorviante dei mezzi di comunicazione.

### **4. Una ricchezza da condividere, non da accumulare solo per sé**

Mettere il Mistero pasquale al centro della vita significa sentire compassione per le piaghe di Cristo crocifisso presenti nelle tante vittime innocenti delle guerre, dei soprusi contro la vita, dal nascituro fino all'anziano, delle molteplici forme di violenza, dei disastri ambientali, dell'inique distribuzione dei beni della terra, del traffico di esseri umani in tutte le sue forme e della sete sfrenata di guadagno, che è una forma di idolatria.



Anche oggi è importante richiamare gli uomini e le donne di buona volontà alla condivisione dei propri beni con i più bisognosi attraverso l'elemosina, come forma di partecipazione personale all'edificazione di un mondo più equo. La condivisione nella carità rende l'uomo più umano; l'accumulare rischia di abbrutirlo, chiudendolo nel proprio egoismo. Possiamo e dobbiamo spingerci anche oltre, considerando le dimensioni strutturali dell'economia. Per questo motivo, dal 26 al 28 marzo, ho convocato ad Assisi giovani economisti, imprenditori e *change-makers*, con l'obiettivo di contribuire a delineare un'economia più giusta e inclusiva di quella attuale. Come ha più volte ripetuto il magistero della Chiesa, la politica è una forma eminente di carità (cfr Pio XI, *Discorso alla FUCI*, 18 dicembre 1927). Altrettanto lo sarà l'occuparsi dell'economia con questo stesso spirito evangelico, che è lo spirito delle Beatitudini.

Invoco l'intercessione di **Maria Santissima** su questa Quaresima, affinché accogliamo l'appello a lasciarci riconciliare con Dio, fissiamo lo sguardo del cuore sul Mistero pasquale e ci convertiamo a un dialogo aperto e sincero con Dio. In questo modo potremo diventare ciò che Cristo dice dei suoi discepoli: *sale della terra e luce del mondo* (cfr *Mt* 5,13-14).

**UN'OCCASIONE DA NON PERDERE!**

**ladifesa** del popolo

In questi giorni di 'attesa', non perdiamo l'occasione di qualche sana lettura per *informarci* e *formarci*. Consigliamo la visita al sito Internet – per chi non ha l'abbonamento – de *La Difesa del Popolo*, settimanale della Diocesi: [www.difesapopolo.it](http://www.difesapopolo.it)